

La notte dell'edilizia residenziale a Castellanza, troppi palazzi abbandonati

Pubblicato: Martedì 15 Ottobre 2019



Case murate, finestre chiuse, facciate malandate e a rischio crollo anche in pieno centro. Castellanza, città universitaria, non riesce a valorizzare il proprio patrimonio immobiliare ed è un controsenso. Proprio qui dove ogni anno arrivano centinaia di studenti da tutta Italia per frequentare la **Liuc**, sembra che il settore dell'edilizia residenziale faccia una grande fatica a riprendersi dalla grande crisi dei primi anni duemila.

Lo conferma il sindaco **Mirella Cerini** che non può far altro che constatare la situazione e promettere qualche intervento sugli oneri di urbanizzazione come leva per invogliare i privati a ristrutturare: «Da anni il settore dell'edilizia residenziale è fermo – spiega – un problema che non è solo di Castellanza ma che qui assume un carattere estetico forte perchè gli immobili più malandati sono su corso Matteotti, via Pomini, via don Testori e in piazza Soldini. **Stiamo pensando di intervenire per agevolare questi interventi**».

L'edilizia nel suo complesso, però, non è ferma. **Sorgono supermercati** (tre negli ultimi due anni), ristoranti giapponesi e **si riaccende l'interesse sull'area dell'ex-Mostra del tessile**, al centro di un possibile progetto di outlet sul modello (più in piccolo) di Serravalle: «La Saronnese è ormai votata ad essere la via delle attività commerciali e per Saronnese intendiamo anche il tratto verso Busto Arsizio e di questo si occuperà la variante al Pgt che stiamo preparando. **Quello dell'ex-Mostra del Tessile è uno degli ambiti di trasformazione al centro dell'attenzione** perchè puntiamo a **ridare dignità a tutto il**

comparto tra il parco Altomilanese e l'Isis Facchinetti» – ha detto ancora la sindaca.

L'ex-Mostra del tessile, in effetti, è un'area in totale abbandono da molti anni, tanto che **il bosco si è ripreso tutto**, anche l'asfalto del parcheggio a lato di quella che una volta era considerata il fiore all'occhiello della produzione meccano-tessile mondiale. Al punto che una esponente dei 5 Stelle di Castellanza ha denunciato i bivacchi e l'immondizia che si è accumulata all'interno di quello che definisce un bosco ma che in realtà è un'area privata piena di macerie e di arbusti cresciuti in maniera incontrollata.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it